

### Le differenze del riciclo (e termovalorizzazione) delle materie plastiche in Europa

Nella precedente E-Voce vi abbiamo informato sulla evoluzione e sulla impostazione della nuova legislazione sulla "Economia Circolare" e abbiamo dato alcuni dati sulla quantità di plastica riciclata in Europa.

La situazione del riciclo in Europa è comunque differente da nazione a nazione come evidenziato nella tabella seguente:

	% riciclo	% termo-valorizzazione	% discarica	ton totali
Germania	33	65	2	4,5 ml
Francia	20	42	38	
Svizzera	24	76	0	
Svezia	33	63	4	
Olanda	33	61	6	
Norvegia	37	55	8	
Spagna	28	17	55	
Italia	24	27	49	3,3 ml
Europa	26	36	36	25 ml

Come si vede sono le nazioni che hanno azzerato o almeno limitato l'uso delle discariche ad avere la più alta percentuale di riciclo.

Tra queste non c'è l'Italia, nonostante sia una delle principali nazioni europee in termini di capacità di lavorazione ed utilizzo delle materie plastiche. L'Italia è infatti tra quelle nazioni in cui è minore la percentuale di rifiuti plastici riciclati. Questo forse è dovuto principalmente anche alla difficoltà di approvvigionamento di materie plastiche da riciclare in termini di quantità e qualità.

Solo il settore produttivo dell'imballaggio è sottoposto ad una specifica disposizione di legge con la creazione di uno specifico Ente, il Conai/Corepla, opportunamente finanziato per coordinare il collettamento, la selezione e la re-immissione sul mercato come materia prima dei rifiuti provenienti dal settore imballaggio. Coordinamento che non esiste per gli altri settori applicativi che non hanno un sistema organizzato che abbia gli stessi compiti del Corepla.

Questo porta, di conseguenza, ad una ridotta disponibilità degli altri materiali plastici da riciclare a causa della evidente difficoltà di far incontrare domanda ed offerta.

In realtà esistono numerose tipologie di materiale plastico che potrebbero essere disponibili per il riciclo: l'articolo a fine vita, scarti da impianti in cui vengono prodotti gli articoli messi in commercio, prodotti che non rispettano gli standard di prodotto, etc.

Allo stesso tempo, esistono diversi e numerosi luoghi dove potersi approvvigionare di materiale plastico: presso le stesse aziende trasformatrici, dai cantieri edili, dalle isole ecologiche comunali, da impianti di trattamento rifiuti, dalla GDO, dagli ospedali, etc.

Attraverso il noto programma VinylPlus, la filiera del PVC europea sta cercando di mettere in contatto domanda e offerta, ma l'Italia, anche a causa della sua scarsa propensione alla termovalorizzazione, deve fare ulteriori sforzi per mettere in contatto chi ha disponibilità di PVC riciclato e chi è in grado di riciclarlo.